



Or.S.A. TPL

Organizzazione sindacati autonomi e di base

SEGRETERIA PROVINCIALE ROMA

Via di Porta S. Lorenzo, 8 - 00185 Roma ☎ 06/491220 - Fax 06/47307679

Email: trasportiroma@sindacatoorsa.it

Settore Autoferrotranvieri di Roma e Lazio

Ci pare di ricordare:

- Che all'indomani dell'atto con cui veniva abrogato il RD 148/31 i sindacati maggioritari, gli *scienziati* dell'accordo *epocale* che avrebbe dovuto risanare l'azienda, fossero corsi al MIT a sottoscrivere un accordo con il quale rimandavano al CCNL venturo la definizione di una nuova normativa di tutele e regole per gli autoferrotranvieri;
- Del loro assoluto silenzio rispetto all'arroganza del metodo utilizzato dalla politica per l'abrogazione del Regio Decreto e delle sue possibili conseguenze in vista delle privatizzazioni;
- Un volantino a firma CISL sul quale, oltre ad accusare di demagogia e populismo *i sindacatini* che si opponevano con determinazione alla cancellazione, si evidenziavano, in assenza di validi argomenti, alcuni articolati del RD 148/31 anacronistici e privi di efficacia, al solo scopo di rafforzare la palese condivisione della sua abrogazione;
- Che nelle affollate assemblee organizzate in Atac dai soliti *sindacatini* i pochi interventi dei sindacalisti *illuminati* miravano a sminuire la gravità del provvedimento di abrogazione del regio decreto ritenuto vecchio e antiquato;
- L'assenza sostanziale di loro iniziative di contrasto all'abrogazione;
- L'assenza totale di queste sigle alle numerose iniziative di lotta organizzate dai lavoratori (a parte sparute presenze a titolo personale).

Per questo, nel leggere un recente volantino sottoscritto dalle sigle maggioritarie con il quale, oltre a rivendicare il loro ruolo determinante nell'inserimento nel DL n°91 di una migliore (???) clausola sociale di quella prevista dal RD 148/31 (comma 9-quater) e "dell'altra perla" sul personale inidoneo (da inidonei a verificatori 4° area ???) (Comma 9 –quinquies) rivendicano anche meriti per il ripristino del RD 148/31, a noi, così come crediamo alla stragrande maggioranza dei lavoratori, in modo istintivo, è venuta in mente una sola affermazione:

SENZA VERGOGNA!!!